

nel corso dell'Ottocento e del Novecento in tutto il parmense, svelando ai visitatori la storia del territorio dal Paleolitico all'Alto Medioevo.



Galleria Nazionale

A metà del XVII secolo la celebre Collezione Farnese venne trasportata da Roma a Parma, facendone una delle capitali culturali dell'Europa del tempo. Tale privilegio non durò a lungo e nel 1734 l'intera raccolta venne trasferita a Napoli da Carlo di Borbone, che lasciò disadornate tutte le residenze del ducato. Sarà l'arrivo, nel 1748, del duca Filippo di Borbone e della moglie Luisa Elisabetta di Francia, figlia di Luigi XV, a risarcire la città.

La fondazione dell'Accademia di Belle Arti, istituita nel 1752 con propositi illuministi, i saggi degli allievi e i dipinti vincitori dei famosi concorsi, assieme a nuove e copiose raccolte ducali, risultano di una complessa storia di commissioni, acquisti e donazioni, contribuirono alla nascita dell'attuale Galleria e alla sua summa spettacolare di capolavori.

La trasformazione successiva in "museo" la si deve a Maria Luigia d'Austria che, agli inizi dell'Ottocento, incaricò l'architetto Nicola Bettoli e il pittore Paolo Toschi di progettare una nuova sistemazione espositiva capace di dare massimo risalto alle grandi pale d'altare di Correggio, rientrate dopo gli espropri napoleonici, accanto ai numerosi dipinti e alle nuove acquisizioni.

Nacque così la prima Galleria Ducale, profondamente modernizzata nell'ultimo scorcio del Novecento e oggi fulcro di un alacre lavoro di ampliamento e rimusealizzazione.



Biblioteca Palatina

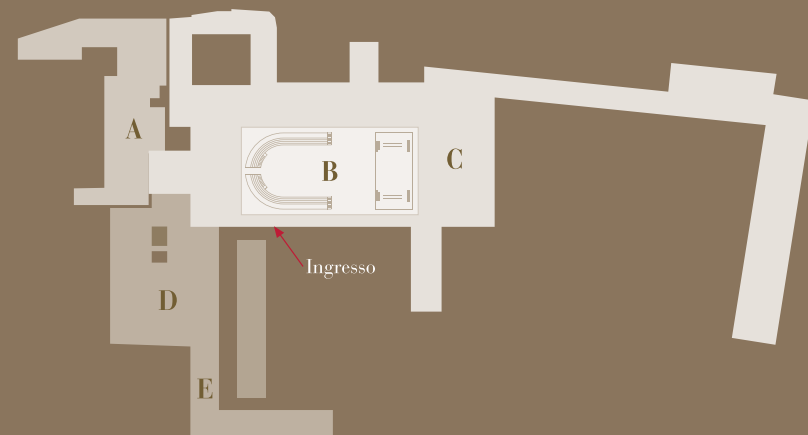
Venne inaugurata nel maggio 1769 con la manifesta volontà politica di dotare il ducato di una biblioteca a beneficio e utilità pubblica, perseguendo l'illuminato progetto culturale del primo ministro Guillaume Du Tillot e in risposta al trasloco della biblioteca Farnese a Napoli.

Vero e proprio modello di istituzione culturale illuminista, sita in saloni disegnati dalla mano esperta di Petitot e Bettoli, è nota al mondo per i suoi fondi ebraici e per la sua collezione unica di incunaboli e manoscritti.



Museo Bodoni

Il Museo Bodoni, ente autonomo istituito nel 1962, primo nel suo genere in Italia e tra i più importanti d'Europa, raccoglie l'epistolario, le edizioni, nonché i punzoni, le matrici e la suppellettile tipografico-fusoria dell'officina privata di Giambattista Bodoni.



A. Museo Archeologico B. Teatro Farnese C. Galleria Nazionale
D. Biblioteca Palatina E. Museo Bodoni

LANUOVA PILOTTA

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA
Piazzale della Pilotta, 15 - 43121 Parma
cm-pil.info@cultura.gov.it - <https://complessopilotta.it/>



LANUOVA PILOTTA

Complesso Monumentale

Teatro Farnese · Museo Archeologico · Galleria Nazionale
Biblioteca Palatina · Museo Bodoni



Il Palazzo della Pilotta

Concepito originariamente come contenitore dei servizi della corte farnesiana atto ad integrare il sistema delle residenze ducali, la realizzazione del monumentale palazzo della Pilotta ebbe inizio con ogni probabilità intorno al 1583, durante gli ultimi anni del ducato di Ottavio Farnese (1547-1586) su progetto dell'urbinate Francesco Paciotto. I lunghi corridoi erano disposti ortogonalmente a delimitare una vera e propria "cittadella", connessa con il distrutto palazzo Ducale e con quello del Giardino, sito sull'altra sponda del Torrente Parma. Il suo sistema di cortili interni e il parato in rustici mattoni, erano destinati a contenere magazzini, scuderie, caserme, nonché una grandiosa sala d'armi poi trasformata in teatro di corte. Il complesso deriva il suo nome dal gioco nobiliare della "pelota" che si praticava nei suoi cortili in particolari occasioni di rappresentanza. Già sede di una selezionata quadreria ducale e di una raccolta libraria in epoca farnesiana, la Pilotta, durante la ducea di Don Filippo di Borbone (1748-1765), ospita l'Accademia di Belle Arti con la sua collezione artistica, da cui poi avrà origine la Galleria Nazionale, la Biblioteca Palatina, il Museo Archeologico e il Museo Bodoni. Separati dopo l'Unità d'Italia, questi istituti culturali dal 2016 hanno ritrovato la loro unità, dando vita a un complesso monumentale unico che si apre oggi a un nuovo dialogo con la cittadinanza.



Teatro Farnese

Costruito nel 1618, il Farnese è il primo teatro moderno dell'Occidente. Edificato in brevissimo tempo con materiali leggeri come il legno e lo stucco dipinti, nacque per volontà di Ranuccio I per festeggiare con grande sfarzo la sosta di Cosimo II de' Medici a Parma, in occasione di un viaggio a Milano. Esito di una ricerca architettonica nelle corti italiane durata più di un secolo, venne progettato da Giovan Battista Aleotti che ne fece il primo spazio stabile per rappresentazioni, provvisto di un sistema ingegneristico per scenografie mobili. Inaugurato nel 1628 venne utilizzato per le feste e gli spettacoli ducali, in occasione di matrimoni o importanti visite di Stato.



Museo Archeologico Nazionale

Il Museo Archeologico Nazionale di Parma è il più antico museo archeologico d'Italia. Istituito nel 1760 per ospitare il prezioso materiale proveniente dagli scavi della città romana di Veleia, si è arricchito in più di due secoli con l'acquisizione di materiali Egizi, Etruschi e Romani, ma soprattutto è stato sin dalla fondazione punto di riferimento per le ricerche archeologiche nel Ducato. Espone infatti i reperti provenienti dagli scavi condotti



1 Bifacciale, Paleolitico



B Statuaria di epoca romana (collezioni storiche)



30 Ercole, I sec. d.C.



11 Leonardo da Vinci, La Scapiliata, 1492-1501 ca.



1 Divinità femminile, Neolitico



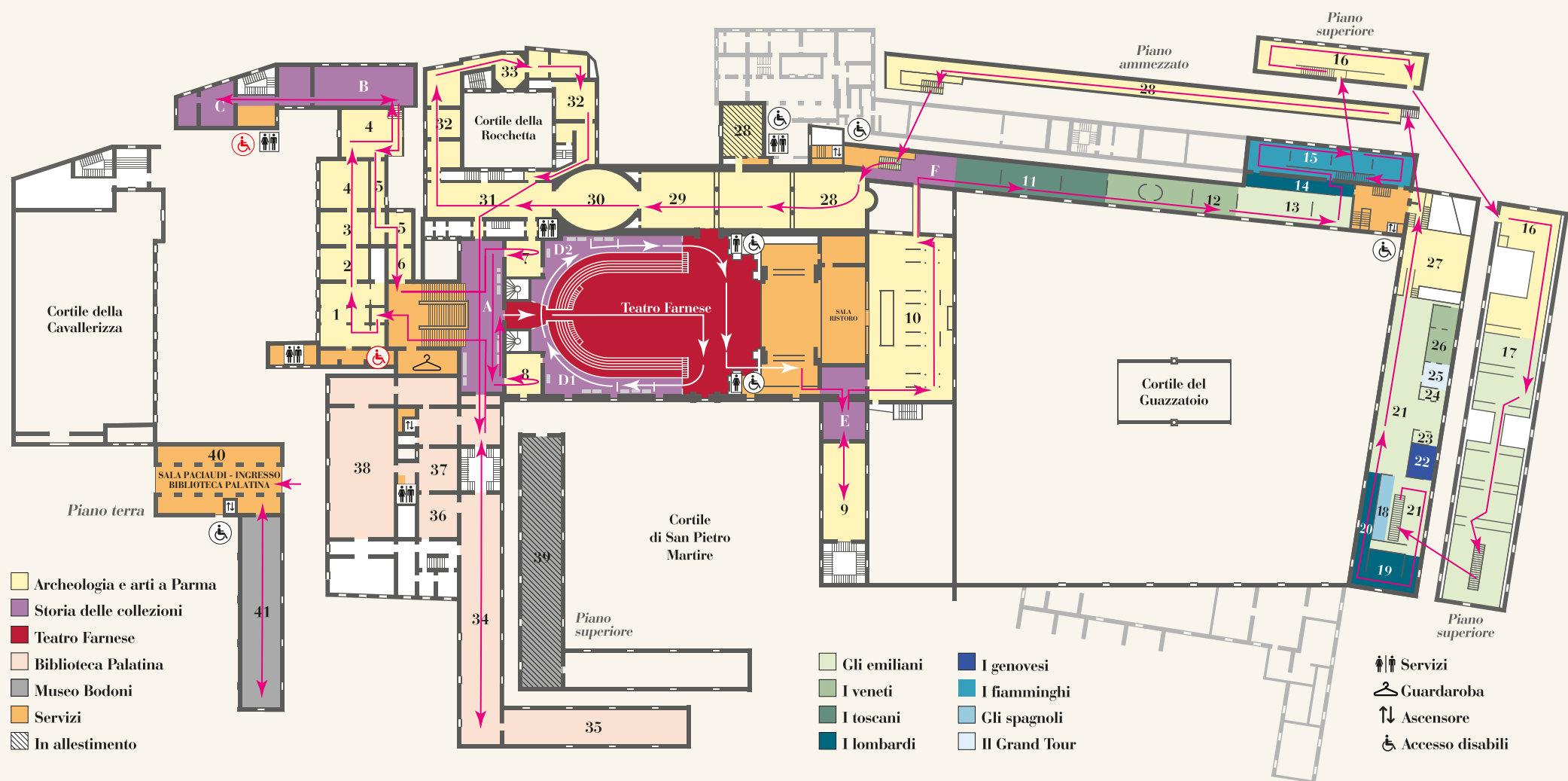
2 Germanico con ritratto di Nerva, I secolo d.C.



7 Benedetto Antelami, Caputello con Adamo ed Eva, 1173 ca.



33 Antonio Allegri detto il Correggio, Madonna di san Gerolamo, 1526-1528



Storia delle collezioni

- A. Vestibolo monumentale: il collezionismo ducale a Parma
- B. Sala ceramiche
- C. Collezioni egizie
- D1. La galleria del Teatro: l'invenzione del Farnese
- D2. La galleria del Teatro: le feste
- E. La collezione Farnese
- F. Tavolo interattivo: dalla città al museo. Storia collezionistica della Pilotta

Archeologia e storia dell'arte in Pilotta

- 1. Dal Paleolitico all'età del Bronzo
- 2. Le Terramare
- 3. L'età del Ferro
- 4. Veleia
- 5. Parma Romana
- 6. Il tardo-antico
- 7. Antelami e il suo tempo
- 8. Arte a Parma 1300-1400
- 9. Parma al tempo dei Farnese
- 10. Sala del Trionfo: arti decorative

- 11. I toscani 1200-1500
- 12. I veneti 1200-1500
- 13. Gli emiliani 1200-1500
- 14. Arte in Lombardia 1400-1500
- 15. I fiamminghi 1200-1500
- 16. Arte a Parma 1500-1600
- 17. Gli emiliani 1500-1600
- 18. La pittura dell'impero spagnolo
- 19. Arte in Lombardia 1600-1700
- 20. Arte in Italia centrale 1600-1700
- 21. Arte sacra in Emilia 1600-1700

- 22. I genovesi 1600-1700
- 23. La natura morta
- 24. Boselli
- 25. Il Grand Tour
- 26. La pittura veneta 1600-1700
- 27. Condottieri e battaglie
- 28. Ritrattistica Ducale e Medagliere Ducale
- 29. I grandi cicli mitologici
- 30. I colossi del Palatino
- 31. L'Accademia

- 32. Ottocento a Parma
- 33. Il mito di Correggio
- 34. Galleria Petitot
- 35. La Galleria dell'Incoronata
- 36. Sala Dante
- 37. Sala delle navi
- 38. Salone Maria Luigia
- 39. Depositi
- 40. Sala Paciaudi. Ingresso Biblioteca Palatina
- 41. Museo Bodoni



9 Francesco Mazzola detto il Parmigianino, Schiava Turca, 1530



15 Hans Holbein, Erasmo da Rotterdam, 1530 ca.



26 Antonio Canal detto il Canaletto, Capriccio con edifici palladiani, 1750 ca.



28 Antonio Canova, Maria Luigia d'Austria in veste di Concordia, 1810



F El Greco, Guarigione del cieco nato, 1573 - 1576



17 Bartolomeo Schedoni, Le Marie al sepolcro, 1613 circa



10 Damia Campeny, Trionfo da tavola, 1803



32 Alberto Pasini, Una carovana che pernottò in un'oasi e preparasi alla partenza, 1864